



**PIERFRANCESCO ZEN** è nato il 27 febbraio 1964 a Padova nel cui foro esercita come avvocato. Grazie ad Antonella, moglie e madre dei suoi tre figli (Annamaria, Alessandro e Chiara), è riuscito a coltivare la sua vera passione: la scrittura. È, infatti, fertile pubblicista sia di argomenti letterari (*Frammenti di relatività*, raccolta di

poesie e racconti del 1992, *I giochi del tempo*, silloge di poesie del 2005, *Onirica*, raccolta di racconti del 2010), sia di temi giuridici (per la Maggioli Editore ha scritto diversi libri di diritto amministrativo il più noto dei quali porta il titolo *Il regime delle distanze in edilizia*). L'amore per la poesia è stato brevemente interrotto da una produzione di romanzi gialli di cui sono stati editi *Seguendo un filo d'acqua* (2015) e *Il colore della clorofilla* (2018). Ha collaborato (dal 1983 al 1987) con *La Danza* e tuttora scrive per diverse riviste culturali e letterarie (come *Il Porticciolo*).

La poetica dell'autore è ancorata ad una dimensione esistenzialista, arricchita da esperienze trascendenti in cui l'etimo della parola sembra essere la principale forma di mediazione nel difficile rapporto tra quotidianità e ideale. I temi ricorrenti sono connessi al fluire del tempo, al rapporto della realtà con la dimensione onirica e alle molteplici manifestazioni dell'essere che sconfinano nel gioco dei ruoli e delle infinite possibilità. La ricerca di senso di un Altrove, sempre vicino ma irraggiungibile, è affrontata attraverso un serrato dialogo tra l'interazione della filosofia con la natura. La cifra dialettico-speculativa non diminuisce lo spessore stilistico dei testi sempre curati anche sotto il profilo metrico (con il frequente ricorso all'endecasillabo).

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti in diversi concorsi letterari tra cui si ricordano solo i primi premi più prestigiosi: concorso internazionale letterario "La Rocca – Città di San Miniato" (2006 e 2017), concorso letterario internazionale "Mondolibro" 2007, concorso internazionale "San Marco – Città di Venezia" (2007), concorso internazionale di letteratura "Vittorio Bodini" di Lecce (2007), "Premio Nuove Lettere" di Napoli (2007), "Città di Lerici" (2007), concorso europeo di arti letterarie "Via Francigena" (2009).



# COMPLICANZE



Mi sforzo per non rimuovere voli,  
passi passati per non demolire  
me stesso, a volte così presuntuoso  
da credere soltanto ciò che sono.  
Condizione umana intricata  
perché il mio cuore s'ingolfa senza  
plausibili spiegazioni ma solo  
complicanze sottratte al risveglio,  
quando dilegui tu e la mia notte.

Rimane il sogno come un palloncino  
a mezzaria, mi accorgo che è stato  
con destrezza legato alla rete,  
a catodici tubi e strumenti;  
nessuno può esser alibi oscuro  
per l'alienazione e la rovina  
di un mondo che autentico svanisce,  
avvolto da messaggi d'ignoranza  
di informatici vacui e manovrati.

Vita con occhi e memoria altrui  
in quale porto potrai riposare?  
Da informazioni ambigue estenuata,  
almeno posso credere sia vinto  
l'inganno di verità e del tempo?  
Diversamente devo ritenere  
che il farmaco sia anche veleno,  
l'evoluzione dell'intelligenza  
artificiale fine del progresso.  
Ma tu vieni con me! Scegliamo altre  
strade di spirito e di relazioni,  
con fiducia e senza rimproveri,  
senza paura torniamo a quel bivio  
dove l'umanità è stata persa,  
lì tornerò a chiamarti Amore.

*Pierfrancesco Zen*

